

RAGIONE NATURALE, o ass. RAGIONE

'legge di natura'

Esempi

- XLVI.15: «che p(er) **ragione naturale** debbo aver grande amore e tenereza più inverso di voi, che voi enverso¹ di me».
- LXVI.33: «io dal canto mio ò fatto la mia diligenzia,² e non saprei farne più ch'i' m'abia fatto; e p(er) vostra chonsolazione più che mia: che il tempo mio è brieve, e il vost[r]o debb'esser lungo, secondo la **ragione**».

Corrispondenze. Iacopone, Pierandrea Mattioli (cfr. GDLI § 5).

¹ La prima *e* è fortemente inchiostata.

² Nonostante vi sia il segno di compendio sulla *ē*, la *n* che segue è comunque scritta.